

UNIVERSITE
DE TOULOUSE
LE MIRAIL



European Master's in Translation

cetim
Centre de Traduction, Interprétation et Médiation Linguistique

Université de Toulouse le Mirail
Concours d'Entrée, Juin 2014
CETIM : Centre de Traduction, Interprétation et Médiation Linguistique

Sujet Italien

MASTER 1

Consigne :

1. Résumer l'intégralité du texte
2. Traduire en français la partie en gras.

Il teatro italiano cambia faccia: piace o no?

Naturalmente c'è già chi è scontento, chi brontola, chi vede il complotto, ma la novità per il teatro e la sua vita culturale è che si cambia. Lo impone il decreto del Mibact, il ministero della Cultura, che ridefinisce la geografia dello spettacolo dal vivo, danza, musica, circo ma soprattutto teatro, a partire dal 2015 secondo criteri più vicini ai modelli europei: finanziamenti triennali, nascita dei teatri nazionali, accesso facile ai contributi per i giovani artisti...

Il cambiamento sarà importante anche per il pubblico che solo per la prosa equivale a 11milioni di biglietti l'anno e una spesa di 201,6 milioni di euro, perché la qualità delle produzioni sarà condizionata dal riordino della grande famiglia del teatro, oggi dispersa in circa 600-700 soggetti tra teatri e compagnie finanziate dal Fus (Fondo Unico per lo Spettacolo).

Queste le linee essenziali.

Teatri nazionali. È il capitolo più discusso. Al posto dei 17 teatri stabili pubblici di oggi, ci saranno non più di «sei, sette teatri nazionali», dice il direttore Nastasi. Si parla già del Piccolo (per cui si prevederà un decreto ad hoc per farne un "teatro d'Europa"); poi Torino, Genova, Roma (quando si deciderà ad avere un direttore)... Ma quel che è certo è che ogni presidente di regione vorrebbe il suo teatro nazionale, dunque è già battaglia. Per essere promossi ci sono nuovi indicatori: si va dal totale dei posti alla compagnia stabile per la metà degli artisti, 15mila giornate lavorative, 240 recitative di cui il 70 per cento "a casa propria", alla scuola. Soprattutto il direttore, non potrà svolgere anche attività artistica.

Gli altri teatri e compagnie. Lo slogan è "ognuno si scelga le sue funzioni". Chi non è teatro nazionale, può diventare "Teatro di rilevante interesse pubblico" in base a nuove linee guida, e funzioni legate al territorio. Oltre alle compagnie sono previsti poi i centri di produzione teatrale i quali riceveranno un contributo per l'esercizio e un altro per la produzione. I giovani possono finalmente chiedere i finanziamenti senza aspettare 3 anni.

Erogazione dei finanziamenti. Diventano triennali e seguono nuovi meccanismi di calcolo su chi e quanto merita per favorire i giovani e la qualità delle produzioni che sarà valutata (per il 30 per cento del finanziamento) dalla commissione ministeriale dove sparisce il direttore generale del Mibact, e entrano cinque membri, tre scelti dal ministro con bando e due dalla conferenza unificata.